Anno IV. Venerdì 24 Settembre 1880 N. 229

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo ottobre s'apre un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Si pregano i Soci, che sono in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione del Giornale.

Udine, 23 settembre.

Avevamo ragione ieri di porre in dubbio l'asserzione della *Verité* che il marchese di Noailles accettasse il portafoglio degli esteri nel nuovo Ministero. Difatti nella lista definitiva trasmessaci da un telegramma particolare da Parigi, il suo nome non figura nemmeno, ed agli esteri figura invece il Barthelemy Saint-Hilaire, mentre Carnot sarebbe ai lavori pubblici e Cloué alla marina, restando gli altri attuali. Ferry conserverebbe la Presidenza.

Come verrà accolto questo nuovo Ministero in Germania? Ancora non abbiamo notizie in proposito; ma qualora si rifletta a quanto ieri dicemmo, non faranno meraviglia certo le parole di *colore oscuro*, che la *Post*, di Berlino, biasimando la secessione di un gruppo di nazionali liberali, adopera, dicendo inopportuno tal fatto nel momento «che in Occidente come in Oriente sorgono segni chiarissimi per chi non voglia essere assolutamente cieco».

E la *Kreuzzeitung* afferma che anche nei circoli governativi di Vienna la dimissione di Freycinet fu sentita con *rincrescimento*.

È perciò, crediamo, che le voci di nuove alleanze o di nuove difficoltà in politica trovano facile ascolto. Così la *Neue Freie Presse* si fa scrivere da Roma che, ancor prima della caduta di Freycinet, un amico di Gambetta perorava per l'unione dell'Italia alla Francia, e che l'Italia potrebbe consentire qualora fosse certa della compartecipazione dell'Inghilterra e della Russia.

Insomma la situazione politica è sempre incerta; ed il *Pester Lloyd*, parlando della dimostrazione navale, può dire queste gravi parole: «Non facciamoci illusioni: andiamo incontro a giorni pieni di ansia e di inquietudine! Come stanno oggi le cose e come furono determinate da una malevola ostinazione da una parte, da cocciuta inutile resistenza dall'altra, non è possibile una soluzione senza spargimento di sangue. Ancora otto giorni addietro non si poteva credere a questo risultato; oggidì invece non si può ritenere possibile altra eventualità.»

Da Scutari nulla di nuovo riguardo alla dimostrazione navale; ma le notizie di Dulcigno però sono abbastanza gravi, poichè accennano ad un probabile attacco dei Montenegrini, spinti segretamente da *qualche Potenza*, dice il telegramma, Potenza che non potrebbe essere che l'Inghilterra.

Della desiderabile ricostituzione del Partito progressista in Friuli.

II.

Abbiamo affermata la *necessità della ricostituzione del Partito progressista in Friuli*, e siamo in grado di provare questa *necessità*. Ma, prima di discorrere delle cagioni estrinseche che la determinano, giova occuparci delle condizioni intrinseche di esso Partito. E cominciamo.

Nessuna maraviglia che in Friuli esistano *Partiti politici*, se li si trovano in ogni regione d'Italia. Anzi, in tutti i paesi retti a forma liberale, devono esistere come meccanismo di civil progredimento, e in rispondenza al carattere umano, dacchè vi furono, vi sono e vi saranno sempre uomini tepidi e d'ogni novità paurosi (cioè per eccellenza *conservatori*) ed uomini irrequieti, avidi di forti impressioni, arditi nel concepimento di continui mutamenti correlativi alla Legge della perfettibilità delle sociali istituzioni (cioè i *progressisti veri*, che hanno per motto l'*Excelsior* nei rapporti giuridici, economici e morali dell'umanità).

Ma, oltre questa specie di *partigianeria connaturale al carattere umano*, abbiamo la recente storia del nostro paese che ha potentemente cooperato alla *concretazione de' Partiti politici*. Lo stesso fenomeno si osservò in tutte le Provincie e Città e Borgate d'Italia; ma noi ci limitiamo a considerarlo quale si manifestò nel nostro Friuli.

Lorquando nel 1866 il Friuli, con le altre Provincie del Veneto, venne aggregato al Regno, potevasi ritenere che (nell'espansione della riconoscenza e nell'esultanza della libertà) non così presto si avrebbero manifestate divergenze di opinione, cioè che tutti del Governo nazionale non si sarebbero abituati a vedere se non i pregj, e a stendere un velo sugli errori e difetti. Ma ciò non accadde, poichè subito parecchi esercitarono (anche a mezzo della stampa) la funzione della Critica, e soprattutto i reduci dalla emigrazione politica (i quali s'erano già avvezzi al parteggiare, ed avevano davvicino osservato e giudicato uomini e cose) contribuirono a preparare il terreno al costituirsi i partiti, a somiglianza di quelli che esistevano nelle regioni italiche da più anni liberate. E fu colta l'opportunità delle prime elezioni politiche e delle elezioni amministrative per dimostrare come in libero paese, e tra cittadini che pur tutti erano della Patria amantissimi, legalmente potessero esistere divisioni determinate da diversità di opinioni e dalla diversa estimazione verso gli uomini più eminenti, i quali erano in Parlamento i capi di quella Destra e di quella Sinistra che rappresentavano in certo modo i *conservatori* o *moderati*, ed i *progressisti* della popolazione italiana. Quindi si ebbero per poco due *Circoli* e due *Giornali*, che s'atteggiarono ad esprimere gl'intendimenti de' due Partiti.

Se non che questa pubblica e patente espressione di essi Partiti non durò a lungo, perchè i *Moderati* prevalevano in numero ed in aderenze, e collegati com'erano con la *Consorteria* che sedeva al Governo, non lasciarono ai loro avversarii parte adeguata ne' pubblici uffizj, nè si curarono de' loro lagni e delle censure, dacchè, (mentre i *Moderati* avevano un organo che suonava ogni giorno per conto loro, con qualche *stuonatura* di tratto in tratto) i *Progressisti* non possedevano nemmanco questo mezzo per farsi sentire in paese.

Così procedettero tra noi le cose sino al '76; però durante un decennio eziandio in Friuli, come altrove, eransi di molto modificate le idee, e gli errori ed il prepotere della Destra avevano recato siffatto senso di disgusto, che la *rivoluzione parlamentare del 18 marzo* venne salutata come augurio di migliori sorti pel governo dell'Italia.

E fu sotto gli auspicj dell'avvenuto mutamento nel Ministero, il quale dalla Destra passò alla Sinistra, che a Udine si pensò a riunire i Progressisti in una *Associazione politica* avente per cómpito il trionfo del programma de' nuovi Ministri, e insieme l'applicazione delle idee di esso alle amministrazioni minori. La si intitolò *Associazione democratica Friulana*, ed i promotori invitarono ad inscriversi nell'elenco de' Soci specialmente coloro, i quali ne' giorni dei pericoli e delle battaglie avevano servito la Patria, ed altri, che senza avere prese le armi, si conoscevano proclivi al progresso delle istituzioni civili e a larga libertà, e che della Destra avevano in uggia il fare autocratico originato dalla lunga durata al potere, e le tendenze più che altro aristocratiche, e proprie della ricca borghesia di cui principalmente quel Partito componesi. Ed era poi naturale che certuni, i quali nell'epopea garibaldina eransi distinti, e tra noi furono i soli a mostrarsi in piazza aperti oppositori de' Ministeri di Destra, doventassero il nucleo della nuova *Associazione*; alla quale subito (cioè quando riconobbero che gli uomini politici di un Partito, cui la Destra negava ogni qualità per governare, e anzi il Partito avea proclamato *ingovernabile*, erano davvero saliti e sarebbero rimasti fermi sull'*albero della cuccagna*) aderirono parecchi, che con la Destra e coi *Moderati* sarebbonsi trovati a disagio. Ad ingrossare l'*Associazione* cittadina si ottenne l'adesione di molti comprovinciali, ed in ciascheduna piccola città o borgata del Friuli si istituirono sub-Comitati che dovevano comunicare col Comitato centrale.

Il concetto era buono, e se ne provò l'efficacia nelle elezioni politiche del novembre di quell'anno. Trattavasi di dare un *gran colpo* alla Destra; e tutti i Progressisti del Friuli, di data vecchia o recente, a quella lotta si consacrarono animosi. L'*Associazione* volle il sussidio della Stampa, e lo ebbe, e assai poderoso; anzi, come accadde sempre dopo lungo sforzato silenzio e dopo aver patito molte soperchierie, la lotta riuscì aspra e persino troppo viva.

Ma, dopo questa espansione di quella cui i *Moderati* cominciarono a chiamare scherzosamente *Progresseria*, v'ebbe sosta, quasi all'energia dei sùbiti impeti subentrata fosse stanchezza. Noi non imputiamo i capi dell'*Associazione* se non venne fatto di eseguire il programma di essa, che supponeva ne' Soci un assiduo e costante interessamento per la cosa pubblica. Noi constatiamo un fatto, ed è che le adunanze dell'*Associazione*, posteriori alla lotta politica del novembre 1876, furono rarissime, e con l'intervento di pochi, e senza effetti nel senso del primo programma, e soltanto indette in occasione di elezioni amministrative e dell'elezione suppletoria di un Deputato al Parlamento. Ed eziandio, per le elezioni generali dell'anno in corso, l'*Associazione* non ispiegò l'energia manifestata la prima volta; e se il Partito progressista vinse, conservando di fronte agli avversarii la posizione conquistata nel 1876, non lo si può ascrivere alla influenza dell'*Associazione*, bensì ai singoli sforzi di pochi suoi membri, e al retto criterio degli Elettori. Difatti da gran tempo l'*Associazione* non teneva adunanze; il Comitato centrale non corrispondeva coi sub-Comitati; dopo il primo anno, non si esigette nemmanco la tenue tassa sociale, e ormai (anche per la perdita del Presidente, e perchè non si rinnovò l'elezione alle cariche) devesi ritenere spezzato ogni vincolo tra i Soci.

Ripetiamolo; di ciò noi non imputiamo parzialmente nessuno, spettando a tutti un po' di colpa. Ed è poi a riflettersi che se l'*Associazione democratica Friulana* non diede prova di operosità per lo attuamento del proprio programma, nemmanco l'*Associazione dei Moderati*, che ama intitolarsi *Costituzionale*, riuscì esempio imitabile di questa virtù.

Or, così stando le cose, noi proponiamo questo quesito: è sì o no desiderabile che il Partito progressista si ricostituisca? e come ciò potrebbesi conseguire?

Ad esso quesito in altri articoli daremo la risposta.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 21 settembre contiene:

1. R. Decreto 20 settembre che concede l'amnistia pei reati di stampa.
2. Disposizioni nel personale dei notai.

— Il Consiglio Superiore della pubblica istruzione approvò con poche modificazioni il nuovo ordinamento delle scuole tecniche e respinse rinviandola al ministro la riforma delle scuole magistrali.

— La Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele si radunerà fra un anno per esaminare i progetti inviati al concorso, che verranno esposti. Martini e Morelli sono dimissionari.

— La statistica dei reati reca che nel mese d'agosto vi fu una diminuzione di 90 omicidi, 163 grassazioni e 412 furti qualificati in confronto dell'Agosto 1879.

NOTIZIE ESTERE

La *Politische Correspondez* ha notizie da Atene, giusta le quali i consoli di Grecia nella Tessaglia e nell'Epiro, avvertirono il loro governo, che il governatore turco di Ianina, Mustafà Assim pascià, invitò i più influenti albanesi a formare corpi volontari promettendo loro armi e sussidi pecuniari.

— Si ha da Parigi, 23: Gambetta si è dichiarato soddisfattissimo del nuovo Ministero.

Il *Parlement*, il *National*, il *Soir*, e l'*Intransigeant* insistono nell'accusare Gambetta di aver rovesciato Freycinet. Questi fu invece rovesciato dai repubblicani serii, che vogliono un atteggiamento più energico verso il clero.

— La nomina di Saint-Hilaire, amantissimo della pace, è una guarentigia delle intenzioni del nuovo gabinetto.

La *République Française* fa voti sinceri per la durata del nuovo Gabinetto, e nutre le più belle speranze.

Il *Journal des Débats* conserva il silenzio.

I giornali intransigenti, come anche i reazionari, lo chiamano un rimpasto effimero.

— La situazione in Albania si va complicando. Nessuna speranza che le intimazioni dell'inviato dell'ammiraglio Seymour ottengano un effetto. L'atteggiamento della Lega Albanese rende inevitabile un'azione militare. Nel caso di una sconfitta degli Albanesi evvi pericolo per gli stranieri resi-

denti a Scutari. Molti Italiani ivi dimoranti ne sono partiti. Le famiglie estere prima di abbandonare Scutari furono costrette a pagare contribuzioni alla Lega.

Dalla Provincia

Caduta.

Il muratore Tramontini Giovanni, da S. Giorgio della Richenvelda ora a Trieste, lavorando ierilaltro alle ore 6 pomeridiane sul tetto di una casa in androna Marinella, cadde al suolo e riportò frattura del femore destro e varie contusioni alla testa. Venne trasportato all'Ospitale.

Collegio-Convitto di Cividale.

L'altro jeri (per quanto ci scrivono da Cividale) quel Consiglio comunale, a porte chiuse, discusse dell'*affare economico* del Collegio-Convitto, e fu presa una deliberazione. I *patres patriæ* ancora non hanno voluto spifferarla in piazza; ma oggi o domani la si saprà, perchè pubblicherassi un manifesto od avviso al Pubblico.

Disposizioni nel personale notarile.

I notai Perotti Placido di Maniago e Provasi Desiderio di Pordenone sono reciprocamente traslocati, il primo a Pordenone, il secondo a Maniago. Il notaio Centazzo Carlo venne traslocato da Pasiano a Motta di Livenza.

Il dott. D'Arcano Antonio fu nominato notaio in Paluzza; il dott. Mini Pietro in Arta.

Soppressione di ente ecclesiastico.

Nella *Gazzetta ufficiale* di mercoledì troviamo che fu soppresso il Convento dei Minori Francescani Riformati in Spilimbergo.

Il 18 corrente si ebbe un caso di febbre carbonchiosa a Bicinicco.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc di Udine.

Seduta del giorno 20 *settembre* 1880.

Il Consiglio Provinciale di Udine nelle sedute dei giorni 14 e 15 corr. adottò le seguenti deliberazioni.

1. Propose al Ministro della pubblica istruzione che i due posti gratuiti vacanti nell'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari italiani in Torino dipendenti dal Lascito Cernazai vengano conferiti alle signore Emma Morgante di Tarcento ed Annita Ellero di Pordenone.

2. Respinse l'istanza di Revelant Pietro ex stradino provinciale che chiedeva un sussidio od una gratificazione pei servigi prestati.

3. All'assistente Tecnico Enrico Brusegani accordò un ulteriore somma di l. 300 per una volta tanto in pendenza della regolarizzazione della sua posizione.

4. Preso atto del Resoconto morale presentato dalla Deputazione Prov. e riferibile all'anno 1879-80.

5. Respinse la domanda del Comune di Conegliano diretta a conseguire un aumento dell'annuo contributo assunto dalla nostra Provincia per quella Scuola di viticoltura ed enologia.

6. Respinse la proposta di stanziare nel Bilancio 1881 la somma di l. 500per l'invio di alcuni capi bovini all'Esposizione che avrà luogo in Milano.

7. Tenne a notizia il resoconto delle l. 400,000 assunte a mutuo dalla Provincia nel 1878, presentato dalla Deputazione prov. ed autorizzò la contrattazione di altro mutuo per la somma di l. 75,000 necessaria per far fronte ad impegni in precedenza regolarmente assunti.

8. Statuì di completare la speciale Commissione incaricata di concretare e proporre la riforma del Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade prov., comunali e consorziali, per cui la Commissione stessa oggi è costituita delle delle seguenti persone.

« 1. Zille dottor Arturo, 2. Roviglio Ing. « Damiano, 3. Facini cav. Ottavio, 4. nob. Por« tis cav. Ing. Marzio, 5. nob. Fabris cav. » dott. Nicolò. »

9. Nominò a membri effettivi della Deputazione prov. i signori.

1.Billia cav. dott. Paolo, 2. Zille dott. Arturo, 3. Moro cav. dott. Jacopo, 4. Milanese cav. dott, Andrea, 5. Orsetti cav. dott. Giacomo.

I primi quattro pel biennio 1880-81 1881-82 ed il quinto per l'anno 1880-81; e quali membri supplenti i signori:

1. Di Trento co. Antonio pel biennio 1880 81 1881 82 e 2. De Puppi co. Luigi per l'anno 1880-81.

10. Nominò a membri del Consiglio Scolastico Provinciale pel triennio 1880-81 1881-82 1882-83 i signori:

1. Schiavi dott. Luigi 2. Moro cav. dott. Jacopo 3. De Puppi co. Luigi 4. nobile Deciani dott. Francesco.

11. Statuì di concorrere con l'annua somma di l. 6376,92 per sostenere le spese di manutenzione della strada da Tolmezzo a Paluzza.

12. Respinse l'istanza colla quale gli abitanti di Giais del Comune di Aviano chiedevano il condono delle sovraimposte degli anni 1880-81 ed un sussidio a ristoro dei danni cagionati dalla grandine.

13. Respinse la domanda della Direzione dell'Ospizio marino Veneto, diretta ad ottenere un sussidio per la costruzione di un fabbricato ad uso di un ospitale pei poveri scrofolosi.

14. Respinse la domanda del Comitato di Urbino diretto ad ottenere il concorso della Provincia nella spesa per l'erezione di un monumento a Raffaello.

15. Respinse l'istanza colla quale i frazionisti di Beano, Comune di Rivolto, chiedevano un sussidio a sollievo dei danni in causa della siccità e tempesta.

La Deputazione Provinciale comunicò le nomine agli eletti, e diede corso alle pratiche per l'esecutorietà delle adottate deliberazioni.

16. La Deputazione dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione prestata dal sig. Faelli dott. Pietro quale Esattore dei Comuni componenti il Distretto di Maniago riferibilmente al periodo da 1 gennajo 1876 a tutto dicembre 1877.

17. Approvò il resoconto delle spese sostenute dalla Commissione ordinatrice per la mostra bovina che ebbe luogo nel giorno 16 corr. nella somma di l. 192,40.

18. Assunse a carico provinciale le spese occorrenti per la cura del maniaco De Pauli Antonio di S. Daniele, essendo comprovati gli estremi di legge.

19. Respinse la domanda di assumere a carico provinciale le spese per la cura del maniaco Castellarin Osualdo di Casarsa, non essendo provata la miserabilità del maniaco stesso e dei suoi parenti atti ed obbligati per Legge al di lui mantenimento.

20. Venne approvato il collaudo e la relativa liquidazione concernente la manutenzione della strada provinciale pontebbana da Udine ai Piani di Portis durante l'epoca da 1 aprile 1879 a 31 marzo 1880, e disposto il pagamento a favore dell'Impresa Manzoni Giovanni, rappresentata da Streili Antonio della somma di l. 7064,59.

21. In relazione alla precedente Deliberazione (al n. 20) venne accordato lo svincolo della cauzione prestata dall'Impresa suddetta, essendo cessato il Contratto 27 giugno 1871 ed avendo l'Impresa adempiuti tutti gli obblighi assunti.

22. Accogliendo le proposte della Commissione permanente pel miglioramento del bestiame bovino, affidò ai sig. co. Rinaldo Cattaneo, Attilio Pecile e Giovanni Tempo l'incarico di recarsi in Svizzera per l'acquisto da farsi ivi dei torelli Friburgo e Schwyz commessi dai Comuni e privati, giusta la Circolare Deputatizia 1 marzo n. 873, al quale effettto venne messo a loro disposizione l'importo di l. 25.000,00, salva resadiconto.

23. Tenne a notizia la proclamazione del verdetto dei Giurati nella Esposizione bovina tenuta in Udine il giorno 16 settembre andante, e dispose il pagamento dei premj provinciali per l'importo complessivo di l. 2026. I nomi dei primiati vennero giá resi noti al pubblico nei Giornali della Provincia del giorno 17 corr.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 11 affari risguardanti l'Amministrazione Provinciale; n. 6 di tutela dei Comuni; n. 7 di Opere Pie, n. 1 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 48.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo

Altra rinuncia. Dopo le rinuncie alla carica di Assessore indicate nel numero di ieri, oggi dobbiamo con dispiacenza annunciare la rinuncia dell'avv. cav. Malisani all'ufficio di Consigliere comunale. Probabilmente questa rinunzia è determinata dagli edentici motivi che addusse, pur lui rinunciando, il Consigliere Schiavi; dunque (sendo notissimo che l'avv. Malisani non potrebbe, per gli affari di sua professione, assumere cariche nella Giunta od in speciali Commissioni) speriamo ch'egli aderirà a ritirarla, dacchè a' suoi Elettori deve bastare l'intervento dell'egregio uomo nelle sedute del Consiglio.

Promozione. Rileviamo dall'ultimo *Bullettino del Ministero di grazia e giustizia* che il Vice-cancelliere al nostro Tribunale, signor Spilimbergo Antonio, fu promosso di categoria.

Il Lazzaretto. Continuano le ricerche della Giunta per trovare, conforme alle deliberazioni del Consiglio, un locale ove raccogliere provvisoriamente gli ammalati di malattie contagiose, finchè non si possa procedere alla costruzione di un Lazzaretto stabile col concorso del Governo e della Provincia. Pare però che si incontrino maggiori difficoltà di quanto dapprincipio non credevasi. Ad ogni modo crediamo sapere che, non potendo trovare entro due o tre giorni un locale opportuno, la Giunta penserebbe di costruire un Lazzaretto provvisorio in legno in località sotto vento e sotto corrente come esigono i riguardi igienici, per raccoglierví gli ammalati di vajuolo attuali.

Espropriazioni d'urgenza per salute publica. S'è trattato in questi giorni al Consiglio comunale la questione della costruzione d'un *lazzaretto*, in vista della epidemia vajolosa che sembra voglia prendere forme e proporzioni fuori dell'ordinario.

Dell'utilità, anzi della necessità, di un tale provvedimento mi sembra inutile di scorrere; sia perchè alla Giunta municipale pervennero notizie abbastanza allarmanti, sia perchè il prof. Giulio Pirona ebbe già a dimostrarla eloquentemente in Consiglio.

Se però si tardasse ad erigere il lazzaretto, sarebbe deplorevole assai; ed i Signori della Giunta, e specialmente il Sindaco, si assumerebbero forse una gravissima responsabilità qualora il morbo, non rispettando le convenienze amministrative, facesse il fatto suo a grave scapito della salute della nostra città.

Ma, in vista del presentaneo dominio del vajuolo, non si potrà certamente mettersi in capo di frenarlo coll'idea di costruire un lazzaretto stabile e con tutte le regole dell'arte e dell'igiene, occupabile chi sa quando. Bisogna provvedere subito, onde pronte sieno le cure ed efficaci i provvedimenti sanitari.

So che a questo proposito taluno si è messa innanzi la questione della possibilità di fabbricare, sia pure un provvisorio baraccone, non avendo il Municipio luoghi suoi propri e di pratica convenienza; e chiedendo se, in presenza del guajo, potrebbe usare verso i terzi d'un suo diritto d'autorità, espropriando all'uopo case o terreni.

E questa questione la ho sentita risolvere negativamente, da persona che veramente avrebbe dovuto essere bene informata in argomento.

Io, per me, non so come si possa negare al Sindaco la facoltà di prendere per urgenza tutti quei provvedimenti che sono reclamati dalla pubblica sanità; epperciò non so come si possa a lui negare il diritto a praticare l'espropriazione forzata sopra accennata.

Mi sembra che in proposito la legge sia chiara e precisa; e non so darmi pace che quel signore, a cui dianzi allusi, non abbia trovate queste disposizioni.

E valga il vero. L'art. 71 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per pubblica utilità, si esprime: « Nei casi..... » di forza maggiore e di assoluta urgenza, » i Prefetti ed i Sottoprefetti, possono ordi» nare l'occupazione temporanea dei beni » immobili che occorressero all'esecuzione » delle opere all'uopo necessarie. Se poi » l'urgenza fosse tale da non consentire » nemmeno l'indugio richiesto per far av» vertito il Prefetto ed il Sottoprefetto, ed » attenderne il provvedimento, *il Sindaco » può autorizzare l'occupazione temporanea » dei beni indispensabili per l'esecuzione dei » lavori sovra indicati* ».

E non è chiara abbastanza questa disposizione? Basta che sia dimostrata l'urgenza (per qualsiasi causa), l'espropriazione forzata può farsi.

Ma a confortare l'opinione da me professata, sta anche la legge comunale, la quale al suo art. 103 dispone che il Sindaco è incaricato tra altro: « (ivi) 3.° di prov» dere agli atti che nello interesse della » pubblica sicurezza e della igiene pubblica » gli sono attribuiti o commessi in virtù » delle Leggi o dai Regolamenti; 4.° d'in» vigilare a tutto ciò che possa interessare » l'ordine pubblico ».

Ed all'art. 104: « Appartiene pure al » Sindaco di fare provvedimenti contingibili » ed urgenti di sicurezza ed igiene pubblica » sulle materie di cui al n. 6 dell'art. 138 »; e cioè sui « regolamenti d'igiene, edilità e » polizia locale ».

Ora, ammesso come indiscutibile che il Sindaco può provvedere d'urgenza senza bisogno di sentire il Consiglio; ammesso che può autorizzare l'occupaziona temporanea dei beni indispensabili alla costruzione d'un lazzaretto provvisorio, si valga di questi suoi diritti, e non aspetti che il morbo infierisca maggiormente.

Avv. A. Cesare.

Il vajuolo. Adagio, adagio, pure il numero degli ammalati di vajuolo aumenta. Anche oggi ne fu introdotto uno all'Ospitale, un macellajo che ha esercizio in via del Carbone. Così i degenti all'Ospitale per tale malattia sommano a 14.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postalli della Provincia di Udine a tutto il mese di agosto 1880.

UFIFZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME							
	In corso a tutto il mese preced.	Emessi nel mese di agosto	Estinti nel mese di agosto	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese preced.		Depositi nel mese di agosto		Rimborsi nel mese di agosto		Credito in fine del mese stesso	
Udine	340	6	2	344	57815	55	4763	15	2425	51	60153	18
Ampezzo	10	—	—	10	80	20	15	—	—	—	95	20
Artegna	14	—	—	14	1179	20	—	—	25	—	1154	20
Aviano	46	1	—	47	370	57	9	—	12	—	367	57
Casarsa	39	—	—	39	588	61	—	—	—	—	588	61
Cividale	317	3	1	319	24334	95	2686	60	2751	40	24270	15
Chiusaforte	53	—	—	53	3640	48	117	—	—	—	3757	48
Codroipo	90	8	2	96	5001	63	520	—	5	33	5516	30
Comeglians	16	1	—	17	1088	54	1315	—	—	—	2403	54
Fagagna	16	1	—	17	162	22	11	68	5	84	168	06
Gemona	136	2	—	138	14049	24	1697	34	3978	32	11768	26
Latisana	142	3	—	145	11736	13	1577	58	1382	—	11931	71
Maniago	72	2	1	73	2257	62	69	—	42	42	2284	20
Moggio	103	2	—	105	9354	19	404	46	60	—	9698	65
Mortegliano	314	3	2	315	2826	35	106	04	373	90	2558	49
Palmanova	197	8	2	203	23047	88	8692	19	2988	66	28751	41
Paluzza	5	1	—	6	135	—	5	—	90	—	50	—
Pontebba	40	—	—	40	5970	65	175	—	190	..	5955	65
Pordenone	292	4	—	296	12119	64	1427	64	1429	63	12117	65
Sacile	29	1	—	30	3164	44	1271	51	—	—	4435	95
S. Daniele	133	2	—	135	3598	74	504	19	330	17	3772	76
S. Giorgio	121	1	—	122	2544	53	670	—	—	70	3213	83
S. Giovanni	5	—	—	5	352	08	33	—	—	—	385	08
S. Pietro	2	—	—	2	24	55	—	—	—	—	24	55
S. Vito	139	3	2	140	6788	92	1491	18	161	98	8118	12
Spilimbergo	59	2	—	61	3400	13	528	—	80	—	3848	13
Tarcento	16	2	—	18	169	35	24	—	60	—	133	35
Tolmezzo	68	3	—	71	4182	79	802	05	—	—	4984	84
Tricesimo	17	2	—	19	526	72	348	20	—	—	874	92
Venzone	3	1	1	3	906	27	15	—	13	68	907	59
Somma	2834	62	13	2883	201417	17	29278	81	16406	55	214289	43

Udine, addì 16 settembre 1880.

Il Direttore provinciale UGO.

Gli esami di riparazione pei candidati alla licenza dal R. Liceo e dal R. Istituto tecnico comincieranno contemporaneamente, cioè col giorno 18 del prossimo ottobre.

Al R. Liceo le prove scritte per tali esami avranno luogo colla seguente distribuzione:

Lunedì 18, lettere italiane; mercoledì 20, lettere latine; venerdì 22, lingua greca; lunedì 25, matematica.

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

Al R. Istituto tecnico nello stesso giorno 18 comincieranno anche gli esami di riparazione per gli alunni dei corsi inferiori e gli esami di ammissione ai vari corsi.

Il cav. Gerlin, che fu per qualche tempo Segretario presso la nostra Prefettura e di cui annunciammo la nomina a Consigliere, ottenne la destinazione presso la Prefettura di Bari, ed oggi partirà da Udine. Ci rallegriamo col Gerlin, funzionario intelligente ed operoso, perchè il Ministero (per quanto gli fu dato al momento) assecondò i suoi desiderii, e così per l'onorifica lettera direttagli dal Prefetto comm. Mussi nell'atto che gli comunicava l'avvenuta nomina.

Per l'acquisto di torelli svizzeri, come si rileva dal N. 22 degli atti dell'on. Deputazione Provinciale che oggi pubblichiamo furono incaricati i signori conte Riccardo Cattaneo, Pecile Attilio e Tempo Giovanni, e non solo i due primi come venne annunciato l'altro jeri dal *Giornale di Udine*.

Impianto presso i Comuni dei ruoli della milizia territoriale per gli uomini alla 2ª categoria. Il Ministero della guerra con dispaccio 8 corr. ha ordinato che da tutti i Comuni sia posto mano alla formazione dei ruoli dalla milizia territoriale per gli uomini ascritti alla 2ª categoria, per modo che tali ruoli possano nel più breve termine possibile essere compiuti, e che in conformità di quanto fu praticato per quelli di 1ª categoria siano di mano in mano trasmessi ai Comandanti dei Distretti per la necessaria verificazione.

Ai giovani di seconda categoria della classe 1859 ricordiamo che devono presentarsi al distretto militare col giorno 1 del prossimo ottobre.

Erano galantuomini. Vi ricordate di quei due giovanotti che lunedì se ne andarono insalutati ospiti da una osteria di via Grazzano?... Ebbene, erano galantuomini, perchè uno di essi recossi di nuovo all'osteria nel dì dopo, e promise alla conduttrice di saldare sabato il suo debito.

L'industria dei carafi. Non vi spaventate, cortesissimi lettori, al nome strambo; nè vi rallegri la speranza di qualche nuova industria, atta a dar maggior vita alla città. È un'industria vecchia, che ha rappresentanti in tutte le città che si rispettano, ed anzi dessi rappresentanti vengono spesso detti cavalieri... d'industria, non però per nomina regia.

Venite con me alla Stazione della ferrovia; ecco, che arriva il treno, la gente esce; vi son molti contadini e molti operai che ritornano dai paesi dell'Impero, ove sono stati a *far i soldi*.

Cosa vi pare di quel gruppo di *attendenti* che si scioglie? Oh bellina, bellina davvero! Ce ne son tre o quattro con un piccolo involto sotto il braccio. Tò, quei dall'involto ad uno ad uno si avvicinano a questo od a quello degli smontati.

Uno, di quei dall'involto, ha abbordato il suo uomo. Comincia prima dal domandargli donde viene, se ha fatto fortuna, e via con altre simili domande, sempre sulle generali. Poi, quando abbia capito che è uno che *può spendere*, gli propone un *affarone*, uno di quegli affari che capita una sol volta nella vita di fare; e dispiega l'involto. O santi Dei! Una pezza di tela! Il contadino od operaio resiste, non vuole assolutamente comperarla, non ne ha bisogno; ma l'altro non si spaventa per questo. Figuratevi! Ha da mangiare coi soldi ricavati dalla vendita, giacchè, per una serie di disgrazie, si è ridotto al verde qui, dov'erasi recato in cerca di lavoro, e non ha un amico da cui sperare aiuto, non un conoscente, ed è costretto perciò a vendere quanto aveva portato con sè; oppure è uno sventurato padre di famiglia privo di lavoro, che per mantener la famiglia deve vendere quanto acquistava nei giorni *buoni*; dunque è un'opera di carità il comperare la sua roba.

Ma ve' fortunato! Un altro, vedendo quella bella stoffa dispiegata (o qualcos'altro, come calzoni, giubbe, ecc.), gli si avvicina e comincia a *tastare* la merce. — Poh! è abbastanza buona veramente, ma non è il colore che fa per me. Quanto domandate?... — Tanto. — Hum! s'è rubata vale quei soldi. Ma, peccato che non sia di quel tal altro colore, perchè devo completare un vestito. — E lì di questo passo. Il contadino o l'operaio di prima, a queste uscite del nuovo venuto, si sente invogliato a fare l'acquisto. Se la sua donna lo sgriderà poi, via, ha l'attenuante della buona azione commessa.

E poi, come sgridarlo? S'è rubata quella *pezza* vale di più! Non lo disse il nuovo venuto? Finger di contrattare, ma solo per veder se si può aver qualche maggior vantaggio, non per altro.

I due continuano intanto, *con lena crescente*, a circuir l'avventore; e quando vedono che è prossimo a *cascare*, l'ultimo venuto s'allontana per non *destare sospetti*. Il *contratto* si conchiude; la vendita è fatta; uno intasca i danari e l'altro porta con sè la *roba*, benedetto da quell'operaio sventurato, da quello sgraziato padre di famiglia, coi rese benefizio comperando la merce, e benedicendo egli stesso la sua buona stella che, appena smontato, gli faceva fare quel buon affare.

Ahimè però, che arrivato a casa il buon affare si tramuta in cattivo, in *pessimo*. La stoffa è della più scadente; appena portatala in dosso due o tre volte, ragna che è un... dispiacere; e con tutto ciò è stata pagata come buonissima.

I due soci intanto, detti in gergo *carafi*, si sono riuniti e fanno il *riparto degli utili*. Buona fortuna! È forse anche questo un ramo del commercio?....

Teatro Minerva. Ecco il programma dello straordinario trattenimento musicale drammatico, a beneficio dei Reduci dalle Patrie Battaglie, dell'Istituto Tomadini e dell'Asilo Infantile, che si dà domenica sera per festeggiare il XIV anniversario della fondazione della nostra Società operaia.

Parte I.

1. Sinfonia per Orchestra.
2. Romanza per baritono nell'opera *I Lituani* del Maestro Ponchielli, eseguita dal distinto artista e concittadino signor Adriano Pantaleoni.
3. Romanza per contralto nell'opera *Don Sebastiano* del Maestro Donizetti, eseguita dalla egregia artista signora Luigia Piccoli.
4. Duetto nell'opera *La Favorita* del Maestro Donizetti, eseguito dai sullodati artisti signora Piccoli e signor Pantaleoni.

Parte II.

1. Sinfonia per Orchestra.
2. Elegia *Sulla tomba dei fratelli Cairoli* del Maestro Virginio Marchi, eseguita dal signor Pantaleoni.

Il prete e l'operaio

Scene popolari in un atto di Oscar Bassano.

4. Romanza per contralto nell'opera *Valle d'Andora* del Maestro Halevi, eseguita dalla signora Piccoli.
5. Aria per baritono nell'opera *Il Cantor di Venezia* del Maestro Virginio Marchi, eseguita dal signor Pantaleoni.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggie Lire 1 — piccoli ragazzi e sotto ufficiali Centesimi 50 — Poltroncina in Platea L. 1 — Sedia riservata in Platea od in Loggia superiore Cent. 50 — Palchi indistintamente, L. 5. — ingresso al Loggione Centesimi. 40.

FATTI VARII

Protezione dell'industria nazionale. In data 15 settembre venne indirizzata la seguente istanza al Ministero dei lavori pubblici:

A sua Eccellenza il comm. **A. Baccarini**
Ministro dei lavori pubblici

ROMA.

I sottoscritti industriali italiani, visto l'articolo unico della legge firmata dall'E. V. colla quale si dichiara di non concedere nessun favore alle costruzioni di ferrovie e di tramways applicando unicamente la tariffa di generale per l'introduzione del materiale estero, erano tranquilli e fiduciosi che l'industria nazionale prendesse finalmente quello sviluppo desiderato da tutti.

Ma ora ci vien riferito che all'art. 12 del Capitolato, annesso alla convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta da Sassuolo per Modena e Mirandola con diramazione a Finale, vien detto che l'introduzione dall'estero in franchigia di dogana del materiale d'armamento e del materiale mobile verrà fatta per quanto però tali oggetti non si possono trovare nello Stato ad eguali condizioni di bontà e di prezzo.

Se una tale disposizione venisse adottato nei capitolati di tutte le costruzioni ferroviarie che dovranno farsi in forza della legge del 29 luglio 1879, l'industria nazionale sarebbe senza esagerazione completamente rovinata.

E però i sottoscritti si rivolgono all'E. V. che si è mostrata sempre favorevole alla prosperità ed al benessere nazionale, propugnandola calorosamente affinchè si compiaccia di prendere subito una disposizione che salvi i nostri capitali spesi negli stabilimenti e che assicuri insieme al miglioramento economico del Paese, il lavoro e la vita a migliaia e migliaia di operai.

Fiduciosi di vedere accolta favorevolmente la presente domanda, i sottoscritti si rassegnano con distinta stima.

(*seguono le firme*)

Stabilimenti Industriali per costruzioni metaliche che hanno firmata l'istanza:

Galopin-Süe Jacob ed C.ª	Savona.
Tardy ed Benech	id.
Zanelli G. B. ed C.ª	id.
Gillet	Sestri ponente.
Wilson ed Maclare	Sanpierdarena.
Balleydier	id.
Frat. Roncallo	id.
Ansaldo	id.
Rochelle ed C.ª	Torino.
Colla frat.	id.
Decherole	id.
Diatto frat.	id.
Fogliana frat.	id.
Tarizzo	id.
Cerimedo	Milano.
Gronda e C.ª	id.
Miani ed Ventoni	id.
Bosisio	id.

ULTIMO CORRIERE

— Si ha da Vienna, 23: Le Delegazioni provinciali si apriranno il 19 ottobre.

— Telegrafano da Ragusa: I comandanti delle flotte si sono riuniti in Consiglio. Riza pascià non ha ancora dato risposta. Incominciano le scaramuccie fra le pattuglie sparse. Una Società italiana approvvigiona le flotte.

— Telegrafano da Cettigne: Il principe Nikita si reca al campo di Sutorman.

— L'on. Acton, ministro della marina, parti oggi per Castellamare di Stabia, onde sorvegliare i preparativi per il varo della corazzata *Italia*. Lo stesso ministero affiderà all'arsenale di Venezia la costruzione non di una, come venne annunziato dai giornali, ma di due grandi navi da guerra.

— Fu a Roma il Sindaco di Napoli e conferì nuovamente col ministro dell'interno sulle condizioni di quel Municipio.

TELEGRAMMI

Parigi, 23. Il *Journal Officiel* pubblica la nota della lista dei ministri.

I giornali concordano nel considerare la scelta di Barthelemy come pegno delle intenzioni pacifiche della Francia.

Londra, 23. Il *Times* dice che il Seymour è partito a mezzanotte per Cattaro onde aspettare la risposta di Riza.

È inesatto che gli albanesi abbiano cacciato il presidio turco di Dulcigno.

I turchi occupano la città e la fortezza, accampati tra gli Albanesi e i Montenegrini.

Costantinopoli, 23. La Nota della Porta, riguardante il Montenegro, consegnata oggi agli ambasciatori, dice che la Turchia consegnerà Dulcigno alle seguenti condizioni: non farassi alcuna dimostrazione navale pelle questioni del Montenegro della Grecia e dell'Armenia; darassi la garanzia pel rispetto delle proprietà, della fede dell'onore e della vita dei mussulmani e dei cristiani abitanti nei territori ceduti; il territorio da cedersi è all'Est del Lago di Scutari, lasciando alla Turchia Dinosi e Gruda; prenderassi l'impegno di non cedere più nulla al Montenegro per l'avvenire.

La Nota termina respingendo le conseguenze eventuali d'una dimostrazione.

Londra, 23. Il *Daily News* dice che Riza intimò agli abitanti di cedere Dulcigno promettendo loro 30 mila lire turche, garantendo la costruzione della nuova città sul territorio di Mafia Gli abitanti ricusarono.

ULTIMI

Napoli, 23. Si aspetta il re che dovrà venire per assistere al varo dell'*Italia*. Grandi preparativi.

Berlino, 23. Un telegramma da Londra accenna ad un raffreddamento tra la Francia e l'Inghilterra.

Genova, 22. Ieri ebbe luogo la chiusura del congresso medico. Il prossimo congresso terrassi a Modena.

Reggio Emilia, 23. Fu inaugurato il terzo congresso della società freniatrica italiana. Parlarono vari oratori applauditissimi dinanzi a numeroso pubblico.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 24. Il *Diritto* d'oggi smentisce le voci, accolte in un diario di Vienna, circa incidenti corsi nelle acque Gravosa fra i capi di delle corazzate italiane ed austriache. Il ministro dell'interno ordinò un'inchiesta nell'amministrazione di Napoli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 21 settembre delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ett.	da L.	19.80	a L.	20.80
Granoturco	»	»	16.35	»	17.05
Segala	»	»	15.65	»	16.35
Lupini	»	»	10.05	»	10.75
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	26.—	»	—.—
Avena	»	»	9.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 settembre

Rend. italiana	95 20 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.11 —	Fer. M. (con.)	465.—
Londra 3 mesi	27.80.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.30 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	975.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

PARIGI 23 settembre

3 0/0 Francese	85.85	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	120 05	» Romane	—.—
Rend. ital.	85.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	183.—	C.Lon. a vista	25.37.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3/8
Fer. V. E. (1863)	283.—	Cons. Ingl.	97.7/8
» Romane	145 —	Lotti turchi	40.3/8

LONDRA 22 settembre

Italiano	97.7/8	Spagnuolo	19.7/8
Inglese	84.7/8	Turco	9.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 settembre (uff.) chiusura

Londra 118 30 Argento —.— Nap. 9.42.—

BORSA DI MILANO 24 settembre

Rendita italiana 94 80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.10 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 23 settembre

Rendita pronta 95.15 per fine corr. 95 25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 40.—
Londra 3 mesi 27 77 Francese a vista 110.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.11	a	22 13
Bancanote austriache	»	234.25	»	234.75
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

N. 1257.

MUNICIPIO DI POZZUOLO DEL FRIULI

A tutto 6 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di capo-guardia campestre di questo Comune col salario giornaliero di lire 1.45, più una quota di compartecipazione sulle ammende, divisa ed armatura.

Le istanze saranno prodotte a questo Municipio corredate dai documenti prescritte.

Dalla Residenza Municipale
17 settembre 1880.

IL SINDACO
D.r G. LOMBARDINI.

ALTO LÀ!

FERMATEVI E LEGGETE

Un negoziante grossista di Milano si fa dovere di avvisare questi rispettabili cittadini e forestieri che col giorno 18 settembre 1880 aprirà il negozio

al Magazzino milanese

SITO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. ●

con grandioso assortimento e deposito di vestiti fatti da uomo e stoffe per tutte le stagioni, che si venderà tanto al dettaglio che all'ingrosso a prezzi talmente di eccezionale convenienza, da non temere confronti.

Nella speranza di vedersi onorato, le antecipa i più vivi ringraziamenti mentre con stima

per la Ditta A. C.
il conduttore
L. BOVOLATO.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT. Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine,** Via Aquileja, 69

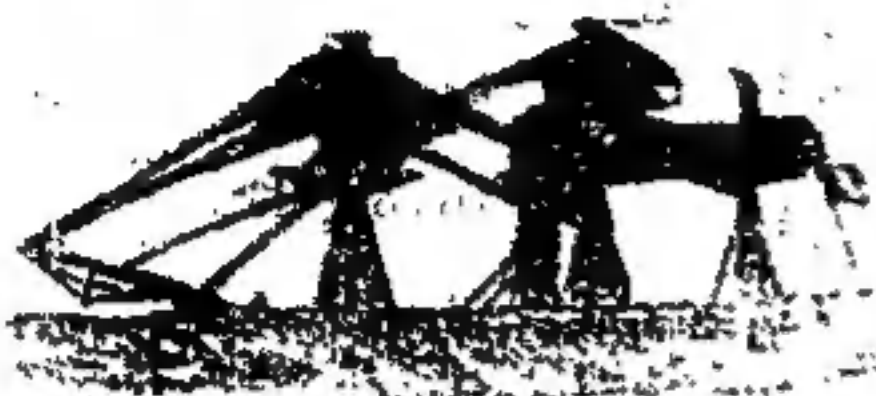
Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU

22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

15 ottobre Vapore CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C.º incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Palermo deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avviene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini.**

POLVERE VINIFERA VEGETALE

COMPOSTA CON FIORI ED ACINI DELLA VITE

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE

DA G. B. ENIE

Premiato con **Medaglia** *d'oro di 1ª Classe.*

Questa polvere, ormai conosciuta ed apprezzata non solo in Italia ma anche all'estero, dà un vino piacevole al palato, spumante, affatto innocuo, assolutamente economico. — È facilissimo ed alla portata di chiunque il farlo, purchè si segua con precisione l'istruzione che va unita ad ogni pacco.

È necessario poi, perchè riesca spumante, che la temperatura s'a mantenuta superiore al 10 Gr. di Reaumur (calore estivo medio).

Prezzo Vino Bianco

Pacchi da litri 100 L. **4.**— Pacchi da litri 50 L. **1.60**

Prezzo Vino Rosso

Pacchi da litri 100 L. 4.— Pacchi da litri 50 L. **2.20.**

Esigere su ogni pacco la firma a mano del preparatore. — *NB.* Questa polvere serve ottimamente per rendere moscato e spumante il vino d'uva ordinario.

Deposito a Firenze all' Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. A Roma alla succursale dell' Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli via del Corso N. 154. e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini. Milano alla succursale dell' Emporio Franco Italiano Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Cassetta Novità — Profumerie indispensabili

Profumerie indispensabili — Cassetta Novità

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.**— e **5.**— contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d' Italia.**
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto vellutina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50** e **2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta,** dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Libri a buon mercato.

Presso la Biblioteca Circolante in Via della Posta N. 24, oltre ad una svariatissima quantità di libri d'ogni genere, vecchi e nuovi, anche di recentissima pubblicazione, trovansi le seguenti opere che si vendono con grande ribasso di prezzo.

Mantegazza. Fisiologia dell'amore, L. 4.50 per L. 3.50 — id. Un giorno a Madera e Una pagina dell'igiene d'amore, L. 2.50 per L. 2. — Opere complete di *Leopardi, Manzoni* e *Byron,* cadauna di un grosso vol. in 8º, L. 12 per L. 6. — *Mazzini.* I doveri dell'uomo, L. 1 per Cent. 40. — *De Amicis.* Bozzetti della vita militare, L. 4 per L. 3. — *Zola.* Nanà, L. 3.50 per L. 2.50. — *D'Azeglio.* I miei ricordi, L. 7 per L. 5. — *Ezio Colombo.* Zoologia, un bel volume con figure intercatate nel testo e tavole a colori, L. 5 per L. 3. — Id. Botanica, L. 3 per L. 1.80. — *Gherardini.* Voci e maniere di dire italiane, due grossi volumi in 8º, L. 20 per L. 8.

Di recente pubblicazione:

Castelnuovo. Nella lotta, romanzo, L. 3 per L. 2.70. — *Lioy.* Chi dura vince, L. 3 per L. 2.70. — *Verga.* La vita dei campi. — *Isabella Scopoli-Biasi.* Reseda, tre racconti pei ragazzi, L. 2.50 per L. 2.25. — *Selletti.* La philloxera, le viti americane, loro innesti e moltiplicazione, un volume in 8º con 110 incisioni, L. 3 per L. 2.70

Per ricevere i libri per posta, spedire vaglia postale intestato **Toffoli Angelo, librajo, Udine,** *aggiungendo il 10 % in più per l'affrancazione dei libri stessi.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0º alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752 9	752.5	752 4
Umidità relativa	65	55	56
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—		—
Vento (direz.	S E	W	—
Vento (vel. c.	1	3	0
Termometro cent.º	14.2	18.4	11 2

Temperatura (massima 21.2 (minima 9.2

Temperatura minima all'aperto 6.5

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5.— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.